



# CITTA' DI TRAVAGLIATO

Provincia di Brescia

Piazza Libertà 2 - 25039 Travagliato (BS)

E-mail: protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it

Tel. 030/661961 Fax 030/661965

Prot. 13655

Travagliato, 12 settembre 2014

Oggetto: individuazione del Segretario generale quale responsabile in materia di trasparenza ed in materia di prevenzione della corruzione

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
nell'esercizio dei poteri del Sindaco

## RICHIAMATI:

l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;

l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco, nel caso specifico il Commissario Straordinario, i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

## PREMESSO che:

con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;

negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);

entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;

propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

PREMESSO inoltre che:

con il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33, in attuazione dell'articolo 1, comma 35, della legge 190/2012, il legislatore ha provveduto al *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*,

in particolare, l'articolo 43 del citato decreto legislativo prevede che all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, svolga, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza e che il suo nominativo venga indicato nel Programma triennale per la trasparenza ed integrità;

il responsabile per la trasparenza svolge i compiti seguenti:

un'attività, esercitata stabilmente, di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;

segnala all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale devono essere previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;

assicura la regolare attuazione dell'accesso civico introdotto dall'articolo 5 del decreto legislativo di riordino della materia: le richieste di accesso civico vanno, infatti, presentate al responsabile della trasparenza, che si pronuncia sulle stesse nel termine di trenta giorni. Il responsabile per la trasparenza ha l'obbligo, in tal caso, di segnalare l'inadempimento o l'adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'ufficio di disciplina ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare e all'OIV, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;

CONSIDERATO che:

il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;

non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;

abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

PREMESSO infine che:

il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);

con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;

le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina sia del responsabile della prevenzione della corruzione che del responsabile per la trasparenza;

il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco, rappresentante legale dell'ente, i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

RICHIAMATO il decreto sindacale protocollo 18722 in data 5 dicembre 2013 di nomina del segretario generale, d.ssa Annalisa Lo Parco, quale responsabile della prevenzione della corruzione sino alla scadenza del mandato elettorale avvenuta in data 21 maggio 2014;

pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza;

tanto premesso,

## DECRETA

dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato commissariale, di individuare il Segretario generale Dottoressa Annalisa Lo Parco, iscritto all'Albo regionale della Lombardia al numero ID 8100, Ministero dell'Interno, quale

**responsabile della prevenzione della corruzione**

e

**responsabile per la trasparenza**

di comunicare senza indugio, copia del presente, all'A.N.A.C. Autorità Anticorruzione, ex CIVIT.

A.L.P.

18 SET. 2014

Il Commissario Straordinario  
Dr. Salvatore Rosario Pasquale  
  
